

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";
- VISTA** la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A";
- VISTO** l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
- VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114" che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001 n. 6 ed in particolare l'articolo 91 recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.A. n. 230/GAB del 27 maggio 2016 con il quale è stata costituita la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale ed i successivi decreti di modifica ed integrazione;
- VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell'Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all'art. 97 della costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la circolare n. 1/2019 del 26 febbraio 2019 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, riguardante le Direttive (Linee Guida) per le ipotesi di modifica di piani e programmi per le fattispecie previste dall'art. 6, comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S 27 giugno 2019, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del DPRS 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.";
- VISTO** il D.D.G. n. 223 del 5 agosto 2019 con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Urbanistica;
- VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019, di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;

- VISTO** il D.A. n. 53 del 27 febbraio 2020 con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale dei Piani e dei Programmi che riguardano la pianificazione territoriale o le destinazioni dei suoli (urbanistica);
- VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 16 febbraio 2020, di modifica del Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per il rilascio delle Autorizzazioni ambientali di competenza regionale e conseguente revoca del D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018;
- VISTO** il D.P.R. n. 446 del 13/02/2023, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 95 del 10/02/2023, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica l’Arch. Calogero Beringheli;
- VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell’emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all’adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);
- VISTA** la Legge Regionale 13 Agosto 2020 n. 19 ed in particolare gli artt. n. 18 e n. 26;
- VISTA** la propria Direttiva, prot. n. 14638 del 27/10/2020, con la quale si è data disposizione ai Servizi afferenti gli “*Affari Urbanistici*” di predisporre il provvedimento finale per i procedimenti amministrativi in corso riguardanti la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS di cui all’art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 il cui iter amministrativo è stato avviato da questo DRU e consegnato alla Commissione Tecnica Specialistica in data antecedente all’entrata in vigore della L.R. n. 19/2020;
- VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020, pertanto abrogato;
- VISTI** il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 come rettificato dal D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021, nonché il D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 e il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 con i quali è stata definita la composizione della Commissione Tecnica Specialistica;
- VISTO** il D.A. n°170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 777/Area 1/S.G. del 15.11.2022 con il quale la Dott.ssa Elena Pagana è stata nominata Assessore regionale con preposizione all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTO** il D.A. n. 6/Gab del 13/01/2023 con il quale, in considerazione che in data 18 dicembre 2022 è cessato l’incarico triennale di 3 componenti nominati con D.A. n. 414 del 19/12/2019 e che in data 31 dicembre 2022 è cessato l’incarico di 21 componenti nominati con D.A. 311 del 23/07/2019 e in proroga fino al 31/12/2022 con D.A. n.170 del 26/07/2022 ed in considerazione altresì che tra i soggetti cessati dall’incarico rientrano 5 dei sei componenti del nucleo di coordinamento della CTS, e precisamente il presidente e il vicepresidente e i tre componenti, è stato ricostituito il nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- VISTA** l’istanza prot. N 52987 del 27/04/2022, acquisita al prot. 7339 del 28/04/2022 con la quale il Comune di Siracusa n.q. di Autorità procedente ha chiesto l’attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 del D. Lgs 152/2006e ss.mm.ii. della proposta di “Piano di Lottizzazione proposto da Gallaro Francesco, Garraffa Maria Grazia, Di Marco Luigi, Schifano Natale, Coppolino Simona per l’attuazione del comparto di intervento “a14” prospiciente via Carlentini”
- VISTA** la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente contenente il Rapporto Ambientale Preliminare e la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell’art. 91 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA** la nota n. 8341 del 12/05/2022 del Dipartimento Regionale Urbanistica Servizio 4 “Affari Urbanistici Sicilia sud orientale” dell’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente,- trasmessa via PEC- ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale con la quale viene dato l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii del citato Piano, invitando pertanto i SCMA in indirizzo:
- **Dipartimento Regionale dell’Ambiente**
 - **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
 - **Dipartimento Regionale dell’acqua e dei rifiuti**
 - **Dipartimento Regionale dell’energia**
 - **Dipartimento Regionale Tecnico**

- Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale
- Dipartimento Regionale dell'agricoltura
- Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale
- Dipartimento Regionale delle attività produttive.
- Libero Consorzio Comunale di Siracusa
- Genio Civile di Siracusa
- Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
- Dipartimento della Protezione Civile
- Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Siracusa
- ASP Siracusa
- Azienda Regionale per la protezione dell'Ambiente DAP di Siracusa

VISTI i pareri pervenuti da parte dei seguenti S.C.M.A.:

- Genio Civile di Siracusa, prot. DRU n. 8826 del 20/05/2022;
- Libero Consorzio Comunale di Siracusa, prot. DRU n. 9921 del 09/06/2022;
- Azienda Regionale per la protezione dell'Ambiente (ARPA), prot. DRU n. 9861 del 08/06/2022;
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa, prot. DRU n. 13143 del 08/08/2022;
- Integrazione al parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa, prot. DRU n. 18394 del 17/11/2022;
- 2° Integrazione al parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa, prot. DRU n. 2668 del 17/02/2023;

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A., non hanno fatto pervenire, entro i termini, i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

CONSIDERATO che in assenza di ulteriori pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistono criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei S.C.M.A.;

VISTA la nota del Servizio 4/DRU, prot. n. 10914 del 29/06/2022, con la quale si comunica alla C.T.S. che il Servizio 4/DRU ha provveduto all'inserimento della documentazione relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.), con il **codice di procedura n. 1920**, nell'apposito Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali per il "Piano di Lottizzazione proposto da Gallaro Francesco, Garraffa Maria Grazia, Di Marco Luigi, Schifano Natale, Coppolino Simona per l'attuazione del comparto di intervento "a14" prospiciente via Carlentini";

VISTA la nota assunta al protocollo generale DRU al n. 20447 del 28/12/2022 con la quale il Dipartimento dell'Ambiente ha trasmesso i pareri resi durante la seduta plenaria del 22/12/2022;

VISTO il parere n. 80/2022 del 22/12/2022 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale viene espresso **parere di non assoggettabilità a VAS** del "Piano di Lottizzazione per l'attuazione del comparto "a14" prospiciente via Carlentini presso il Comune di Siracusa";

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 80/2022 del 22/12/2022 che, allegato al presente Decreto, ne costituisce parte integrante;

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 80/2022 del 22/12/2022, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, il "Piano di Lottizzazione per l'attuazione del comparto "a14" prospiciente via Carlentini presso il Comune di Siracusa" **non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

Art. 2) Il **Comune di Siracusa**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

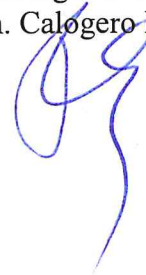
Art. 3) A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li

30 MAR. 2023

Il Dirigente Generale
arch. Calogero Beringheli

A handwritten signature in blue ink, consisting of several loops and a long vertical stroke, positioned below the typed name of the Director General.



Codice procedura 1920

Classifica: SR_001_0000016

Proponente: COMUNE DI SIRACUSA

OGGETTO: “Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della proposta di “Piano di Lottizzazione per l’Attuazione del Comparto di Intervento A14”.

PROCEDIMENTO: Parere ex art. 12 del Codice dell’Ambiente.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Urbanistica Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE SOTTO COMMISSIONE C.T.S. n.80/2022 del 22.12.2022

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 “Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.”;

VISTO l’art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ed in particolare LETTO l’articolo 6, comma 3: “Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l’uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la



valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento” ed il successivo comma 3-bis: “L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente”;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15.12.2021, che disciplina il funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;



VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n.24/GAB del 31 Gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della C.T.S.

VISTO il D.A. n.116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione della C.T.S. di 5 membri dimissionari;

VISTO il D.A. n°170 del 26 luglio 2022 con il quale è stato prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando altresì il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle

componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza prot. N 52987 del 27/04/2022, acquisita al prot. 7339 del 28/04/2022 con la quale il Comune di Siracusa n.q. di Autorità procedente ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 del D. Lgs 152/2006e ss.mm.ii.della proposta di "Piano di Lottizzazione proposto da Gallaro Francesco, Garraffa Maria Grazia, Di Marco Luigi, Schifano Natale, Coppolino Simona per l'attuazione del comparto di intervento "a14" prospiciente via Carlentini" (di seguito proposta di Piano);



VISTA la nota n. 8341 del 12/05/2022 del Dipartimento Regionale Urbanistica Servizio 4 “Affari Urbanistici Sicilia sud orientale” dell’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente,- trasmessa via PEC- ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale con la quale viene dato l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii del citato Piano, invitando pertanto i SCMA in indirizzo:

Dipartimento Regionale dell’Ambiente

Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana

Dipartimento Regionale dell’acqua e dei rifiuti

Dipartimento Regionale dell’energia

Dipartimento Regionale Tecnico

Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale

Dipartimento Regionale dell’agricoltura

Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale

Dipartimento Regionale delle attività produttive.

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Genio Civile di Siracusa

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa

Dipartimento della Protezione Civile

Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Siracusa

ASP Siracusa

Azienda Regionale per la protezione dell’Ambiente DAP di Siracusa

a consultare la documentazione che il Comune di Siracusa ha provveduto a depositare nel Portale Valutazioni Ambientali SI-VVI dell’ Assessorato, il RPA e gli elaborati relativi alla pratica identificata con codice istanza n. 1344, per l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i., mediante le credenziali comunicate dall’Amministratore del portale e ad esprimere, ai sensi del comma 2 del suddetto art. 12, il proprio parere con le eventuali osservazioni, entro 30 gg. a decorrere dalla ricezione della citata nota, con la quale si evidenzia altresì che l’assenza dell’espressione del parere, non può che ritenersi, espressione da parte dei S.C.M.A., ognuno per gli aspetti di propria competenza, di assenza di livelli di criticità del contesto ambientale interessato dalla verifica degli eventuali impatti significativi, che il Piano di Lottizzazione in oggetto potrebbe produrre.



VISTI i pareri espressi dagli Enti interpellati dal Comune di Siracusa per competenza nel corso dell'istruttoria dell'iter di approvazione del Piano di Lottizzazione con nota 0112632 del 31/07/2020 e che in sintesi si richiamano:

Soprintendenza BB.CC.AA, Genio Civile, Comune di Siracusa Settore Lavori Pubblici Nuove opere Reti di Servizio e infrastrutture, SIAM S.p.a. (Servizi Integrati Acque del Mediterraneo), A.S.P. di Siracusa, Settore Igiene e Sanità pubblica.

SOPRINTENDENZA ai BB.CC.AA di Siracusa

Visto il Piano Paesaggistico Ambiti 14 e 17 ricadenti nella Provincia di Siracusa, approvato con D.A. n. 5040 del 20/10/2017 pubblicato sulla G.U.R.S. n 1 2 del 1 6/03/2018;

Visti

- l'art. 134 lettera c) del D Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii;

- ii P.P. Ambiti 14 e 17 dal quale si evince che l'intervento ricade in area con Livello di Tutela 1, paesaggio locale 10d "Balza costiera urbanizzata di Siracusa" - Aree urbanizzate - Paesaggi urbani compatti, gli artt. 20 e 30 del P.P.

Considerato l'intervento relativo al comparto identificato nella scheda di riferimento con la sigla a14 (PdI) del P.R.G. del Comune di Siracusa per la realizzazione un "Piano di Lottizzazione";

Verificato che gli interventi previsti in progetto non operano in contrasto rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, questa Soprintendenza, ai fini della tutela panoramica e paesaggistica della località, ai sensi dell'art. 146 e ss.mm.ii. del citato Codice, rilascia

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

per la realizzazione delle opere rappresentate negli elaborati progettuali che, allegati alla presente, ne formano parte integrante a condizione che:

le singole strutture edilizie, comprese di sistemazione dei lotti (comprendente anche gli ingressi e i cancelli; i materiali utilizzati per i percorsi carrabili e pedonabili) siano successivamente autorizzate dalla Scrivente, con particolare attenzione alla qualità architettonica del costruito in funzione della mitigazione dell'impatto sul paesaggio, anche attraverso l'inserimento di schermature alberate autoctone lungo il perimetro dei lotti.

Si ricorda, inoltre, che per tutte le operazioni di scavo e movimento terra, così come previsto dalle N.T.A. del vigente P.R.G. di Siracusa, si dovrà dare comunicazione scritta, con almeno 30 giorni di anticipo, dell'inizio lavori alla S1 9.4 Sezione per i Beni archeologici di questa Soprintendenza.

L'Amministrazione Comunale dovrà accertare, nell'ambito della propria competenza, prima del rilascio del permesso di costruire, la compatibilità delle opere a tutte le prescrizioni in materia di attività urbanistico edilizia.



GENIO CIVILE di Siracusa:

FATTI SALVI i vincoli ed obblighi derivanti da ogni altra disposizione di Legge, a seguito delle risultanze complessive riportate negli elaborati pervenuti si esprime

PARERE FAVOREVOLE

COMUNE di Siracusa

Settore Lavori Pubblici Nuove opere Reti di Servizio e infrastrutture :

si restituisce l'intera documentazione priva del parere richiesto in quanto non si ravvedono opere di urbanizzazione primarie da realizzare a servizio del comparto. Al riguardo si evidenzia che le acque bianche meteoriche pertinenti al lotto non devono essere recapitate sul suolo pubblico atteso che è previsto il loro smaltimento all'interno dello stesso lotto.

SIAM S.p.a. (Servizi Integrati Acque del Mediterraneo) :

Con riferimento alla richiesta di parere, di cui all'oggetto (rif. ns. prot. N.001-42019-PRT/2020) del 05/08/2020, si conferma che la zona risulta essere servita dal Pubblico acquedotto e dalla Pubblica fognatura n'era in regolare esercizio. In particolare: per quanto riguarda la Pubblica fognatura, gli allacciamenti potranno essere eseguiti su Via Carlentini e/o sulla Via Buscemi, dove sono presenti i collettori fognari e relativi pozzetti; si fa comunque salva l'eventualità di realizzarli a mezzo di idonei impianti di sollevamento privati. Relativamente al Pubblico acquedotto gli allacci potranno essere eseguiti su Via Carlentini e su Via Buscemi dove è presente la rete idrica.

A.S.P. di Siracusa,

Settore Igiene e Sanità pubblica

“ Esprime, esclusivamente dal punto di vista igienico-sanitario, parere favorevole per le opere di urbanizzazione alle seguenti condizioni:

“La condotta idrica deve essere sistemata ad un livello superiore di almeno cm. 50 e ad una distanza laterale non inferiore a m.1 rispetto alla condotta fognante, che dovrà rispettare le distanze dalla condotta idrica sopraindicate; Ove ritenuto necessario dall'U.T.C ., in relazione alla situazione locale della rete idrica comunale, dovrà essere prevista la realizzazione di sfiatatoi all'interno dei pozzetti di ispezione; I materiali da utilizzare devono essere muniti della dichiarazione di conformità alla normativa italiana vigente in materia di caratteristiche dei materiali destinati a venire a contatto con l'acqua per uso potabile. Inoltre, copie di dette dichiarazioni devono essere prodotte a questo Ufficio, prima della posa in opera della condotta. Nei punti di intersezione con le reti fognanti, la rete idrica dovrà essere protetta con apposito manufatto che impedisca che eventuali perdite delle reti fognanti raggiungano la condotta potabile e che consenta di evidenziare la perdita stessa. Le diramazioni della rete idrica agli utenti dovranno essere munite di apparecchiature automatiche atte ad impedire il ritorno dell'acqua già consegnata agli utenti stessi. Nella rete idrica dovranno essere predisposte



apparecchiature di scarico e sezionamento che permettano il completo svuotamento della rete per tronchi. Gli scarichi della condotta idrica non dovranno essere messi in comunicazione diretta con la fognatura. Essi dovranno avvenire attraverso apposito pozzetto provvisto di intercettatore idraulico. Lo sbocco della condotta di scarico dell'acquedotto deve essere convenientemente al di sopra del livello massimo nel pozzetto stesso. Prima che le reti vengano messe in esercizio, l'impermeabilità e la tenuta delle reti devono essere attestate mediante apposito certificato di collaudo.”

VISTI tutti i pareri resi dai S.C.M.A. sul PdL a seguito della consultazione e che di seguito vengono richiamati:

GENIO CIVILE, prot. DRU n. 8826 del 20/05/2022:

“Premesso che in data 02/02/2021 prot. n. 17140 è stato rilasciato il parere di Compatibilità geomorfologica, ai sensi dell'ex art. 13 della Legge 64-74 ed Art. 89 D.P.R. n. 380/2001 recepito con modifiche dall'art. 15 della L.R. 10/08/2016 n. 16, non si rilevano osservazioni ostative in merito.”

ARPA Sicilia, prot. DRU n. 9861 del 08/06/2022 –

“Per quanto attiene alle competenze dell’Agenzia, fermo restando gli obblighi attribuiti per legge ad altre autorità, è parere di questo soggetto competente in materia ambientale che il piano proposto non debba essere sottoposto alla Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:

“Che la realizzazione del piano programma in oggetto non interferisca con il vicino SIN.

I fabbricati dovranno essere predisposti in funzione dell’ottimizzazione dell’efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche e dovranno prevedere l’installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di “edificio energia quasi zero” come disposto dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n. 90/2013 ss.mm.ii. e dal D.Lgs. 199/2021, allegato 3.

-La pavimentazione, per gli spazi aperti e per quelli sistemati a verde, dovrà essere permeabile, in grado di favorire il drenaggio superficiale e nel sottosuolo delle acque meteoriche.

-Il piano programma dovrà prevedere adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona, atta a ridurre gli effetti della pioggia battente, delle emissioni e ad ombreggiare i veicoli in sosta.

-Gli edifici dovranno essere dotati di sistemi per la raccolta ed il recupero dell’acqua piovana da gronda, attraverso l’impiego di serbatoi e/o cisterne da utilizzare per l’irrigazione delle aree a verde.

-Il piano/programma dovrà prevedere idonei spazi per l’alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.”

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA, prot. DRU n. 9921 del 09/06/2022

“Per quanto di propria competenza non si ritiene necessario sottoporre al procedimento di VAS il Piano di Lottizzazione in questione, purché esso preveda già l’attuazione di ogni possibile misura di mitigazione ambientale, a livello sia progettuale che delle modalità operative e gestionali da adottare nella sua realizzazione, per una maggiore sostenibilità ambientale dell’intervento di scala locale. In particolare si segnalano i seguenti aspetti ambientali nei confronti dei quali è obbligatorio adempiere alle relative norme di vario livello, o e comunque opportuno, al fine di minimizzare i relativi impatti ambientali, individuare le migliori opzioni d’intervento:



- prevedere e dimensionare adeguatamente le opere per il drenaggio delle acque meteoriche, tenendo conto dei sempre più frequenti eventi meteorici intensi, evitando, ove possibile, compatibilmente con la funzionalità delle diverse aree oggetto del piano di lottizzazione, l'impermeabilizzazione del suolo;
- adottare ogni possibile misura di mitigazione dell'impatto di emissione di polveri e gas in atmosfera e di rumore, quali: bagnature degli eventuali materiali sciolti, specialmente in caso di vento, coperture dei materiali stoccati e dei cassoni dei camion che trasportino eventuale materiale leggero, utilizzo di mezzi di lavoro correttamente mantenuti e le cui emissioni siano a norma; spegnimento degli stessi quando non in uso;
- in ogni fase della realizzazione, esercizio e dismissione, gestire correttamente tutti i rifiuti prodotti (sia di tipo speciale che urbano), che devono essere correttamente stoccati, preferibilmente inviati a recupero o altrimenti a smaltimento presso impianti autorizzati, impedendone la dispersione e nel rispetto delle pertinenti norme (rif. D.Lgs. 152/06, parte IV e ss.mm.ii.);
- definire a tal fine sul progetto esecutivo i punti di stoccaggio dei rifiuti e, se previste, di altre sostanze, assicurandone la corretta conservazione e gestione;
- dare adempimento ai pertinenti dettami del DPR 120/ 2017 per la gestione e l'eventuale riutilizzo in situ delle "terre e rocce da scavo" prodotte;
- minimizzare l'incremento di inquinamento luminoso, attraverso le più opportune scelte tecniche (tipo di lampade, altezza, forma ed orientamento dei relativi sostegni) e gestionali (es. accensioni con fotocellula al passaggio); rifarsi alle relative norme UNI ed eventualmente alle norme regionali vigenti in altre Regioni, non essendo ancora state emanate dalla Regione Siciliana;
- destinare a verde urbano una parte significativa delle aree oggetto del Piano, al fine della mitigazione climatica e del mantenimento di una buona qualità del suolo non edificato; al fine della riduzione del consumo energetico da fonti fossili delle nuove edificazioni, si propone di inserire nel progetto impianti ad energia rinnovabile, opportunamente dimensionati, per l'approvvigionamento di acqua calda e di energia elettrica e di tenere conto del suddetto aspetto anche nella scelta dei materiali, dell'orientamento delle unità abitative e della tipologia di infissi."

CONSIDERATO che a tali pareri non risulta formulata alcuna deduzione da parte dell'Autorità procedente;

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito web del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTA la nota 18483 del 18.11.2022 del servizio 4 "Affari Urbanistici Sicilia Orientale con la quale si comunica l'inserimento nel portale Valutazioni Ambientali (SI-VVI) dello studio per la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS del piano di lottizzazione con prot. 18394 del 17.11.2022;

ESAMINATO il Documento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VIARCH) del 7.11.2022, che riferisce che con nota 6027 del 05.08.2022 - della Sovrintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa, - Unità operativa di base S18.3 Sezione per i Beni Archeologici, Bibliografici, e Archivistici così si esprime: - a seguito dell'avvio della consultazione per la verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione.... "Con riferimento all'istanza in oggetto, al prot. n. 3806 del 13.05. 2022; Verificato che la "Relazione per la verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica" è priva dell'analisi dell'impatto sul patrimonio archeologico del Piano di Lottizzazione proposto; Atteso che detto piano di lottizzazione si configura come opera di interesse pubblico; Questa S18.3 Sezione per i Beni Archeologici, Bibliografici e Archivistici, per quanto di stretta competenza, esclusivamente sotto il profilo della tutela archeologica, attesa l'impossibilità di valutare ex ante un probabile impatto significativo sul patrimonio archeologico non ancora conosciuto, ritiene



che la documentazione trasmessa debba essere integrata con quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 sulla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico al fine della valutazione di assoggettabilità del Piano a VAS. L.109/2005, artt. 2-ter e 2-quater; DLgs. 163/2006, artt. 95-96; DPR 207/2010, titolo XI. Di seguito si riporta uno stralcio delle considerazioni conclusive del Documento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VIARCH)...*”Come dimostrano le diverse fonti bibliografiche, il contesto territoriale preso in esame, è circondato da testimonianze archeologiche che, a più livelli, evidenziano come tale ambiente sia favorevole all'insediamento umano. Di contro, non è mai stata identificata per l'area in esame la presenza di strutture o contesti archeologici attraverso scavi pregressi, per cui non si dispone di dati riguardanti la successione stratigrafica; le uniche indagini effettuate nel sottosuolo sono di natura geofisica e sismica ai fini della realizzazione delle opere in progetto. Alla luce delle considerazioni fin qui fatte e sulla base della definizione del rischio archeologico, il grado di potenziale archeologico del sito è da considerarsi NON DETERMINABILE, rientrando nella Scala di Valori Numerica 4 (circolare 1/2016 - Allegato 3 della Direzione Generale di Archeologia; Tabella 1). Considerando, ancora, che per le opere in progetto sono previsti scavi del sottosuolo, viene stimato un grado di rischio per il progetto 'MEDIO', con un grado di impatto accertabile MEDIO – BASSO”*

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale con riferimento alle

Caratteristiche del Piano di Lottizzazione, illustrazione dei suoi contenuti e dei suoi obiettivi e in quale misura stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse e in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

Il Piano presentato dall'Autorità Procedente: (i) ricade nella periferia di Siracusa all'interno dell'Area Territoriale del Comparto Edificatorio a14, individuata dal Piano Regolatore Generale vigente, approvato con Decreto del 03/08/2007 (G.U.R.S. n°46 del 28/09/2007 e attuabile mediante un Piano di Lottizzazione Convenzionato; (ii) risulta conforme al P.R.G. del Comune di Siracusa approvato con D. Dir. 669 del 03.08.2007 pubblicato sul supplemento ordinario della G.U.R.S. del 28.09.2007 ; (iii) è compreso all'interno di un comparto edificatorio per la realizzazione di 2 ville unifamiliari ed 1 villa bifamiliare da destinare a civile abitazione, attuabile esclusivamente mediante un Piano di Lottizzazione convenzionato con l'impegno complessivo di un'area pari a 2129 mq;

La realizzazione dell'intervento prevede altresì la demolizione di due magazzini preesistenti e si colloca all'interno di un'area densamente edificata con la presenza consolidata di urbanizzazioni primarie e secondarie. I tre lotti che si riferiscono al Piano si configurano ed identificano come aree residue di intervento all'interno di un contesto urbanistico totalmente saturo. Prima dell'adozione e della successiva approvazione del P.R.G. del 2007 i tre lotti limitrofi appartenevano alla zonizzazione urbanistica della zona B, come le aree limitrofe ove sono state realizzate, in conformità con quelle previsioni, costruzioni multipiano. La trasformazione urbanistica dei tre lotti da zona B in Piano di lottizzazione ha comportato una netta riduzione dell'indice di Utilizzazione; Il Piano è compreso all'interno degli ambiti 14 e 17 del Piano Paesaggistico relativo alla Provincia di Siracusa, approvato con D.A. 5040 del 20.10.2017 pubblicato sulla G.U.R.S. del 16.03.2018. ricade in area con livello di Tutela 1, paesaggio locale 10d "Balza costiera urbanizzata di Siracusa" - Aree urbanizzate - Paesaggi urbani compatti. Livello di Tutela 1 con obiettivi specifici: Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate al contenimento della crescita urbana, alla riduzione del consumo di suolo, alla tutela



paesaggistico-ambientale ed eliminazione dei detrattori, prevedendo che...tutti gli interventi antropici siano realizzati senza alterazione del paesaggio tutelato, nel rispetto della morfologia dei luoghi, adottando criteri di minimizzazione degli impatti percettivi, modellandosi sull'altimetria dei terreni. In tali aree non è consentito: realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e di materiale di qualsiasi genere; esercitare qualsiasi attività industriale; realizzare cave.

Siamo in presenza di un tessuto urbano compatto caratterizzato da scadente qualità architettonica ed urbanistica, che si è sviluppato lungo una direttrice principale, via Carlentini. La zona è fornita di tutti i servizi: fognatura, rete elettrica, rete idrica, captazione acque meteoriche, rete telefonica e rete del gas-metano; tutti i comparti edificatori e tutti i piani urbanistici destinati a pianificazione attuativa nel corso dell'ultimo decennio hanno trovato esecuzione, cioè sono stati attuati con la costruzione di edifici destinati a residenza privata. La realizzazione di tutti i piani attuativi ricompresi all'interno dello stralcio di Piano Regolatore rende il contesto urbanistico oggetto di analisi, ricco della presenza di opere di urbanizzazione secondaria quali (S3 Verde attrezzato, S4 Parcheggi Pubblici), inoltre la realizzazione dei piani attuativi ha chiaramente permesso all'Amministrazione Comunale di Siracusa di acquisire gratuitamente aree da destinare ad attrezzature pubbliche. L'intervento si inserisce nel contesto e non comporta diminuzione della qualità visiva e panoramica, si ritiene adeguato da un punto di vista architettonico in quanto come precedentemente specificato, la forma, la qualità dei materiali e le tecniche di costruzione dei fabbricati saranno simili a quelle delle aree circostanti.

Infatti la proposta progettuale si pone nell'ottica esplicita di ottenere una continuità tipologica e morfologica con il tessuto urbano circostante. Non sono presenti particolari modificazioni per quanto riguarda:

- modificazioni legate ad abbattimento di alberi e vegetazione particolari;
- modificazioni allo skyline naturale o antropico,
- modificazioni all'assetto idrogeologico,
- modificazioni caratteristiche tipiche,
- modificazioni all'assetto fondiario agricolo.

Allo stato attuale, prosegue il RPA, si escludono pericolosità legate a fattori geologici e/o geomorfologici. Inoltre dall'osservazione di campagna e dallo studio della Carta del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) si è determinata l'assenza, nel sito in oggetto, del rischio idrogeologico e geomorfologico nonché l'assenza di vincoli. Il Piano non influenza altri piani o programmi o altri piani gerarchicamente superiori al P.R.G., in quanto conforme ai dettami del P.R.G. ed agli standard qualitativi che lo stesso impone di raggiungere nelle aree urbane. Nel complesso il rapporto tra l'area da edificare e le aree a verde è tale da restituire un buon equilibrio, sufficiente a compensare l'impatto dell'intervento edilizio. L'ubicazione della lottizzazione è tale da non trovarsi in vicinanza di Siti di importanza comunitaria o di particolare rilevanza ambientale, e pertanto non creerà nessun problema ambientale con tali siti. Allo stato attuale si escludono pericolosità legate a fattori geologici e/o geomorfologici. Inoltre dall'osservazione di campagna e dallo studio della Carta del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) si è determinata l'assenza, nel sito in oggetto, del rischio idrogeologico e geomorfologico, nonché l'assenza di vincoli. Il territorio non presenta rischi idrogeologici riconducibili a fenomeni di dissesto, ad inondazioni ed esondazioni.



Con riferimento ai contenuti del punto 2 dell'Allegato I della parte seconda del D.Lgs.152/2006 (Criteri perla verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12)considerati pertinenti, dal RPA, con particolare riguardo alle caratteristiche degli Impatti e delle aree interessate dal Piano,

Il RPA così riferisce :*“Il Piano di Lottizzazione in oggetto interessa una piccola porzione di territorio, ma comunque darà origine ad una serie di fattori d'impatto ambientale che sono di seguito descritti e analizzati. ...sono state esaminate le potenziali modifiche, temporanee e permanenti, indotte dal piano di lottizzazione e le loro possibili interferenze sull'habitat circostante, allo scopo di escludere in modo certo gli effetti negativi della maggior parte delle modifiche e di individuare adeguate ed efficaci misure di mitigazione e compensazione opere di mitigazione e compensazione si fondano sul principio che ogni intervento deveessere finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, o quanto meno, deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità, pur nelle trasformazioni.Le misure di mitigazione, in particolare, sono misure volte a ridurre o contenere gli impatti ambientali previsti, affinché l'entità di tali impatti si mantenga sempre al di sotto di determinate soglie di accettabilità e in modo da garantire il rispetto delle condizioni che rendono il progetto accettabile dal punto di vista del suo impatto ambientale.Al fine di mitigare l'impatto dell'intervento sul paesaggio si sono seguiti i seguenti indirizzi: mantenere gli elementi che maggiormente caratterizzano il paesaggio circostante, utilizzare per le costruzioni materiali, tecniche e indirizzi architettonici che conferiscano loro un apprezzabile pregio formale, non è prevista neanche il dimensionamento della viabilità della lottizzazione in quanto i tre lotti interessati prospettano tutti su pubblica viabilità.Le misure di compensazione, invece, sono misure volte a "risarcire" la perdita di un dato valore ambientale con azioni. per l'appunto compensative, che tendono a bilanciare un impatto negativo con un "beneficio" per l'ambiente e la collettività. Relativamente all'intervento progettuale in oggetto, si propone di compensare gli interventi costruttivi con ampi spazi destinati a verde privato. La caratterizzazione e valutazione dei possibili impatti che l'intervento potrà determinare sull'ambiente e sul patrimonio culturale, sia durante la fase di attuazione che poi in fase di esercizio,viene condotta in riferimento ai seguenti principali aspetti:*

- 1)Studio floro-vegetazionale;
- 2)Atmosfera: qualità dell'aria e caratterizzazione meteo climatica
- 3)Acqua e risorse idriche;
- 4) Illuminazione e contenimento energetico
- 5)Rifiuti;
- 6)Rumore e vibrazioni.

Ogni aspetto sarà trattato considerando la situazione attuale, gli impatti dovuti all'intervento e gli interventi di mitigazione e compensazione.”



STUDIO FLORO-VEGETAZIONALE

Situazione Attuale

Siamo in presenza di un paesaggio urbano ad alta densità edilizia in quanto i lotti interessati costituiscono, nel loro insieme, dei lotti interclusi ed un'area residua nella periferia della città. Nello specifico l'intervento in oggetto interessa un'area incolta.

IMPATTI

Per quanto riguarda gli impatti diretti sulla flora e sulla vegetazione, lo Studio ritiene del tutto trascurabili tali impatti in quanto l'attuazione del Piano di Lottizzazione non comporterà delle variazioni all'assetto vegetazionale dell'area.

MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Le immediate vicinanze dei fabbricati saranno inerbate con prato all'inglese e varietà di tipi e piante acquisite dal paesaggio mediterraneo, indirizzando la scelta verso le specie più facilmente adattabili e di sviluppo discretamente rapido (agrumi, ulivi, allori). Nel complesso il rapporto tra l'area da edificare e le aree a verde è tale da restituire un buon equilibrio, sufficiente a compensare l'impatto dell'intervento edilizio.

ATMOSFERA: QUALITÀ DELL'ARIA E CARATTERIZZAZIONE METEOCLIMATICA

Situazione Attuale

Obiettivo della caratterizzazione dello stato fisico dell'atmosfera e cioè della qualità dell'aria e delle condizioni meteorologiche è quello di stabilire la compatibilità ambientale sia di eventuali emissioni, anche da sorgenti mobili, con le normative vigenti, sia di eventuali cause di perturbazione meteorologiche con le condizioni naturali. Il clima nell'area in oggetto è di tipo mediterraneo-costiero caratterizzato per lo più da temperature medie intorno ai 21° con bassa percentuale di umidità che nella media si mantiene intorno al 30%, venti con velocità minori di 12 nodi e periodi di calma nel trimestre giugno-agosto, i massimi valori di eliofanìa si registrano nel mese di luglio per una durata pari a 10 ore. Osservando le precipitazioni della zona nei dodici mesi dell'anno, si nota un periodo di aridità estivo piuttosto marcato che include i mesi da Giugno ad Agosto; nel restante periodo dell'anno, da Settembre a Maggio, troviamo invece una discreta eccedenza idrica.

Impatti

La struttura in progetto non è tale da poter condizionare in alcun modo le caratteristiche climatiche dell'area in oggetto o quella circostante. Le fonti inquinanti in relazione all'atmosfera saranno per questo tipo d'intervento essenzialmente riconducibili a tre casi:

Fattori di Pressione in Fase di Costruzione:



- *Polveri che si creeranno in fase di costruzione delle opere o di cantiere;*

Fattori di Pressione in Fase di Esercizio:

-*Emissioni di origine civile da processi di combustione.*

-*Emissioni da mezzi di trasporto, costituite essenzialmente dal normale traffico veicolare.*

Le caratteristiche fisiche del progetto non comportano eventuali forme di inquinamento e disturbi ambientali se non principalmente nelle fasi di realizzazione dell'opera, dovuti per lo più alla produzione di polveri e rumore per l'impiego dei mezzi d'opera. Le principali sorgenti di emissione di gas inquinanti, costituite dal traffico veicolare e dal riscaldamento civile, sono in quantità non rilevanti. I disturbi ambientali per le polveri da cantiere in fase di costruzione sono momentanei e comunque non dannosi. Le polveri, che deriveranno soltanto dal momentaneo sbancamento per la realizzazione delle fondazioni, saranno di natura programmatoria; cioè vale a dire che i lavori di sbancamento verranno realizzati a partire da un determinato lotto funzionale fino al completamento progettuale. Così facendo, durante il lavoro si avranno limitate concentrazioni di polvere immesse nell'aria. Ad ogni buon fine trattasi di un inquinamento momentaneo. Tutti i lotti prospettano sulla pubblica via (Via Carlentini angolo Via Buscemi), quindi non vi sarà la necessità di realizzare nuove viabilità per garantire l'accesso ai lotti.

Mitigazione e Compensazione

Il traffico veicolare sarà estremamente contenuto in quanto riguarderà solo tre lotti di intervento all'interno di un'area residua di un tessuto urbano già antropizzato ed urbanizzato da tempo. In ogni caso la dimensione ridotta dell'intervento favorisce la circolazione pedonale. Un notevole contributo al contenimento delle emissioni sonore sarà fornito dalle limitazioni al traffico veicolare. Inoltre saranno realizzate una serie di barriere vegetali, che fungono da ostacolo alla propagazione delle onde sonore sia all'interno che all'esterno dell'insediamento. Per evitare l'incremento di emissioni di polveri, legato essenzialmente alla fase di cantiere, si provvederà a bagnare le superfici sulle quali avverrà la movimentazione dei mezzi. Tale misura sembra sufficiente a circoscrivere e minimizzare gli effetti di questa modificazione all'area del cantiere. Un notevole contributo al contenimento delle emissioni gassose sarà fornito dalle limitazioni al traffico veicolare sopra esposto. D'altra parte il tipo di insediamento esclude altre possibilità di emissione gassosa, se non quella estremamente contenuta legata al riscaldamento degli ambienti e dell'acqua sanitaria.

ACQUA E RISORSE IDRICHE

Situazione Attuale

Le condizioni idrografiche, idrologiche e idrauliche, dello stato di qualità e degli usi dei corpi idrici in relazione all'intervento proposto risultano compatibili, infatti:

non vengono effettuati prelievi idrici da corsi d'acqua e non vengono effettuati scarichi inquinanti di qualsiasi natura;



non vengono effettuate modificazioni fisiche significative ai corpi idrici, indotte dall'intervento proposto, con gli usi attuali. previsti e potenziali, vengono altresì mantenuti gli equilibri interni a ciascun corpo idrico, anche in rapporto alle altre componenti ambientali.

Impatti

L'allaccio dei singoli fabbricati ai servizi comunali avverrà tramite apposite reti previste nei progetti delle opere di urbanizzazione, che saranno adeguatamente dimensionate in fase di redazione del progetto esecutivo. Tali opere saranno realizzate a cura e spese del proponente. La rete fognante è presente ai margini della viabilità.

La rete idrica, è già esistente parallelamente alla strada comunale.

Mitigazione e Compensazione

Per l'irrigazione del verde e per tutti gli usi che non richiedono l'utilizzo di acqua potabile, si prevede l'utilizzo delle acque provenienti da eventuali vasche interrato di accumulo delle acque di pioggia.

ILLUMINAZIONE E CONTENIMENTO ENERGETICO

Situazione Attuale

Nella realizzazione delle opere si farà riferimento alle norme vigenti in materia di energia e contenimento energetico.

Impatti

La rete di illuminazione stradale è già esistente. Corre parallelamente alle strade comunali.

Mitigazione e Compensazione

L'inquinamento luminoso rappresenta un impatto di una certa intensità e necessita, quindi, la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti (cioè emessa verso il basso, ma al di fuori dall'area da illuminare). Almeno il 40% della luce è sprecato, l'utilizzo arriva al massimo al 60% anche in impianti ben ideati. Tuttavia, tale riduzione è già implicita in una buona progettazione, che per essere tale deve massimizzare la frazione di luce effettivamente utilizzata dall'impianto per minimizzare i consumi energetici. Il sistema di illuminazione che verrà installato dovrà innanzitutto essere in grado di contenere l'intensità all'essenziale. Inoltre sarà evitata: la realizzazione di impianti a palo alto ed a forte diffusione della luce e l'utilizzo di lampade a incandescenza e alogene che, per le elevate temperature risultano nocive all'entomofauna. Saranno invece utilizzate fonti a bassa intensità luminosa e con componente UV ridotta o assente (ad es. lampade a vapori di sodio) e appositi "piatti" installati direttamente sui corpi illuminanti in modo da convogliare verso il basso il flusso luminoso e munire gli stessi di appropriati sottofondi per ridurre il riverbero luminoso. Anche in questo caso un notevole contributo al contenimento della diffusione delle emissioni luminose sarà fornito dalle barriere vegetali.

RIFIUTI



Impatti

Nell'ambito della fase di cantiere (e dismissione) saranno prodotti, come in ogni altra tipologia di opera, rifiuti urbani assimilabili (imballaggi etc.). di cui una parte recuperabile (carta, cartone, plastica, etc). Ulteriori scarti potranno derivare dall'utilizzo di materiali di consumo vari tra i quali si intendono vernici, prodotti per la pulizia e per il diserbaggio. I rifiuti di costruzione e demolizione sono rifiuti speciali inerti costituiti da:

materiali di costruzione (cemento, materiali da costruzione vari, legno, vetro, plastica, metalli, cavi, materiali isolanti ed altri rifiuti misti di costruzione) ;

rifiuti di scavo,

rifiuti di demolizione (soprattutto rifiuti derivanti dalla dismissione del cantiere).

Gli altri rifiuti speciali che possono essere prodotti in fase di costruzione sono gli eventuali materiali di consumo delle macchine operatrici (oli minerali esausti, pneumatici fuori uso, ecc.).

Mitigazione e Compensazione

Per tale tipologia di rifiuti dovrà essere organizzata a livello di cantiere la raccolta differenziata e dovranno pertanto essere impartite specifiche istruzioni di conferimento al personale. Pertanto, i rifiuti saranno primi accatastati secondo la loro natura e quindi trasportati a discariche autorizzate. Nella fase di esercizio, i rifiuti prodotti saranno nella loro globalità classificabili come rifiuti urbani, i quali saranno prelevati dal servizio comunale di nettezza urbana. Conformemente a quanto previsto dal Piano Regionale dei rifiuti, il Piano di Lottizzazione favorirà l'attuazione della raccolta differenziata attraverso la costruzione di Isole Ecologiche. La raccolta differenziata dei rifiuti avrà lo scopo di mantenere separate le frazioni riciclabili (non solo per tipologia, ma anche per quantità) da quelle destinate allo smaltimento in discarica per rifiuti inerti.

RUMORE E VIBRAZIONI

Situazione Attuale

La zona dove dovrà attuarsi il Piano di Lottizzazione è già facente parte integrante dal tessuto urbano. Non essendo un insediamento di tipo industriale, l'incremento di rumore e vibrazione sarà estremamente contenuto e principalmente riconducibile al traffico veicolare prodotto dall'insediamento di sole due villette unifamiliari e una bifamiliare. La variazione del clima acustico durante le fasi di realizzazione del Piano di Lottizzazione sono riconducibili, principalmente, alle fasi di approntamento ed esercizio del cantiere ed al trasporto dei materiali, i quali possono arrecare disturbo, comunque risibile, solo ed esclusivamente all'uomo, poiché l'intervento avverrebbe all'interno di un tessuto urbano ad alta densità edilizia già storicamente consolidato, e non alla fauna poiché non presente all'interno di quel tessuto urbano. Le conseguenti emissioni acustiche, caratterizzate dalla natura intermittente e temporanea dei lavori, potranno essere continue (es. generatori) e discontinue (es. mezzi di cantiere e di trasporto).



Impatti

La variazione del clima acustico durante le fasi di realizzazione del Piano di Lottizzazione sono riconducibili, principalmente, alle fasi di approntamento ed esercizio del cantiere ed al trasporto dei materiali, i quali possono arrecare disturbo, comunque risibile, solo ed esclusivamente all'uomo. poiché l'intervento avverrebbe all'interno di un tessuto urbano ad alta densità edilizia già storicamente consolidato, e non alla fauna poiché non presente all'interno di quel tessuto urbano. Le conseguenti emissioni acustiche, caratterizzate dalla natura intermittente e temporanea dei lavori, potranno essere continue (es. generatori) e discontinue (es. mezzi di cantiere e di trasporto)

Mitigazione e Compensazione

In questo caso la mitigazione dell'impatto, nella fase di esercizio del cantiere, prevede l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge. In ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente. Inoltre saranno realizzate una serie di barriere vegetali che fungono da ostacolo alla propagazione delle onde sonore sia all'interno che all'esterno dell'insediamento.

Impatti Potenziali

Da quanto sopra esaminato si evince che ogni fase interferisce sull'ambiente in relazione alla componente interessata e all'attività di dettaglio connessa. Tale interferenza avviene attraverso determinati fenomeni detti fattori d'impatto. Vengono, inoltre, di seguito sintetizzati i principali impatti potenziali attesi dall'attuazione del Piano di Lottizzazione e le relative opere di mitigazione e compensazione.

EFFETTI POSITIVI ATTESI

Riqualificazione urbanistica di un'area da tempo in stato di abbandono;

Aumento della disponibilità di parcheggi di zona;

Miglioramento della viabilità. con conseguente miglioramento dell'aria e acustica locale;

Allacciamenti di gas, energia, acqua e fognatura nel rispetto di tutte le norme e prescrizioni.

EFFETTI NEGATIVI ATTESI

Aumento del consumo di risorse (energia e acqua) e di generazione di inquinanti (inquinamento da riscaldamento) rispetto all'attuale assetto.

Potenziale esposizione a fattori di disturbo (prevalentemente rumore e inquinamento atmosferico);

Consumo di suolo ed incremento delle superfici impermeabili. Aumento della produzione di rifiuti.

INDICAZIONI di COMPATIBILIZZAZIONE



Il P.d.L. dovrà prevedere tutti i provvedimenti tecnici necessari al massimo contenimento dei consumi di risorse ambientali.

Il P.d.L. dovrà prevedere tutti i provvedimenti tecnici per la massima riduzione della generazione di inquinanti e di riduzione del carico sulle reti dei servizi.

Le previsioni progettuali dovranno prevedere il massimo di dotazioni di verde e di aree permeabili.

Gli allacciamenti di gas, energia elettrica, acqua e fognatura (come previsto) dovranno rispettare tutte le norme e prescrizioni.

Il P.d.L. comporta l'incremento delle superfici impermeabili. Per ridurre tale impatto negativo si propone l'impiego di materiali permeabili (ove compatibile) per le pavimentazioni, la previsione di sistemi di reinfiltrazione in loco delle acque meteoriche (non di prima pioggia)

Accantonamento e riuso del suolo decorticato e formazione di fasce vegetazionali filtro (arboreo-arbustive), con finalità ecosistemiche e paesistiche

Le fasce vegetazionali proposte lungo i fronti individuati dovranno essere formate con elevate densità di alberi ed arbusti autoctoni.

Gli insediamenti previsti dovranno essere caratterizzati da una elevata qualità formale (morfologia ed estetica) finale degli edifici per contribuire alla riduzione dell'impatto paesistico.

Utilizzo di illuminazione esterna in conformità ai criteri antinquinamento ed a ridotto consumo energetico.

Il RPA si conclude con le seguenti considerazioni

“...la attuazione del P.d.L. è un'opera di modesto rilievo, d'indubbia utilità, ed avrà un impatto visivo trascurabile, si può concludere affermando che risulta come un intervento antropico compatibile con le caratteristiche dell'ambiente e che non vi produrrà ripercussioni e conseguenze potenzialmente pericolose. Date le caratteristiche ipotizzate dalla modifica del territorio (realizzazione del P. d. L.), si avranno effetti che possono essere ragionevolmente definiti trascurabili... l'uso del suolo è dettato dal P.R.G., non comporterà cambiamenti morfologici (essendo prevalentemente un'area pianeggiante) e non produrrà, tramite l'azione antropica che si eserciterà, modifiche incompatibili con l'ambiente circostante...”

Dal punto di vista idrogeologico, geomorfologico o della vulnerabilità delle aree, non sono state rilevate pericolosità che possano dare vita a dissesti o fenomeni incompatibili con le aree circostanti... Il Piano di Lottizzazione è conforme al PRG vigente e non genera effetti a scala territoriale, essendo finalizzato esclusivamente ad un'area a indirizzo residenziale...

non interferisce con altri Piani o Programmi (di livello territoriale o comunale) e non crea scenari differenti da quelli proposti, in quanto l'ambito risulta già oggi edificabile ed è conforme al PRG vigente. Non è caratterizzato da ricadute ambientali negative, né tanto meno ostacola lo sviluppo sostenibile del territorio. Non si ravvisano particolari problematiche di carattere ambientale. Il Piano di Lottizzazione si



caratterizza per l'attenzione nei confronti delle problematiche ambientali, sostanziandosi in un progetto coerente con le disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Riguardo alle Caratteristiche degli Impatti e delle aree che possono essere interessate: Non si rilevano particolari effetti negativi o irreversibili sull'ambiente circostante, non si rilevano caratteri cumulativi degli impatti. L'opera da realizzare ha carattere locale. Trattandosi di un'area residenziale non si prevedono rischi né per la salute umana, né per l'ambiente. L'entità e l'estensione del Piano di Lottizzazione ha una incidenza ridotta rispetto alla vasta potenzialità dell'area. Sul sito non si rilevano emergenze naturalistiche né tanto meno si configura come luogo di tradizione del patrimonio culturale comunale. Il Piano di Lottizzazione non comporta superamenti dei livelli di qualità ambientale o del valore limite degli stessi. L'insediamento proposto non comporta l'utilizzo intensivo del suolo. Quindi le modificazioni indotte dal Piano di lottizzazione comporteranno impatti di scarsa rilevanza in tutte le componenti ambientali sopra esaminate.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATO E VALUTATO che, con riferimento agli elementi di cui all'Allegato I, Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 (Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art.12), quanto contenuto nel RPA appare esaustivo;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area ove verranno realizzati gli interventi previsti dal Piano non presenta alcuna pericolosità geologica, non rientra nelle zone di rischio da dissesto da frana o da inondazioni e non è sottoposta a vincoli, così come riportato nella cartografia del PAI;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area oggetto dell'intervento è interessata da un vincolo paesaggistico per il quale la Sovrintendenza BB.CC.AA, di Siracusa ha già espresso il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO E VALUTATO il Documento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VIARCH), che la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Siracusa ha richiesto che venisse prodotto, ai sensi della normativa vigente ;

RITENUTO che tale Documento fornisca elementi tali da ritenere realizzabile il Piano proposto con le cautele del caso e che già erano in parte segnalate come prescrizioni nel provvedimento rilasciato dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali, su richiesta del Comune di Siracusa, già in fase di progettazione esecutiva degli interventi edilizi, nonché in via preliminare all'avvio dei lavori e durante le prime fasi delle opere che andranno a realizzarsi;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area ove verranno realizzati gli interventi previsti dal Piano non si trova né all'interno, né in prossimità di Siti di Importanza Comunitaria o di particolare rilevanza ambientale;



CONSIDERATO che gli interventi previsti si collocano al di fuori di aree sottoposte a vincolo archeologico, non interferiscono negativamente in alcun modo con il patrimonio dei beni culturali, né con il patrimonio floro-faunistico del territorio, né possono provocare danno alcuno alla salute umana;

VALUTATE positivamente le misure di mitigazione degli impatti prospettati nel RPA ed in particolare quelle riferite alle diverse fasi degli interventi edilizi, nonché quelli relativi all'assetto del suolo e ai consumi energetici;

CONSIDERATA e VALUTATA la ridotta dimensione degli interventi edilizi previsti dalla realizzazione del Piano, che comunque interviene su un'area caratterizzata da un tessuto edilizio compatto;

VISTE E CONSIDERATE le pertinenti prescrizioni contenute nei pareri espressi dai Soggetti e dagli Enti interpellati dal Comune di Siracusa, prima dell'avvio delle consultazioni, nonché dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, che si condividono;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO,

ESPRIME

parere di non assoggettabilità a VAS del "Piano di Lottizzazione per l'attuazione del comparto "a14" prospiciente via Carlentini presso il Comune di Siracusa", con le seguenti raccomandazioni :

- che vadano ottemperate le prescrizioni dettate dagli Enti che già si sono espressi sul Piano e che questa Commissione Tecnica Specialistica condivide;
- che venga assicurata la salvaguardia delle specie arboree e arbustive di valore paesaggistico ed ambientale;
- che per la sistemazione delle aree a verde di pertinenza e di quelle destinate a parcheggio venga assicurato l'impiego di specie vegetali autoctone adatte alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo con funzione di mitigazione visiva e di impatto ambientale;
- che gli scavi e i movimenti di terra non comportino modifiche alle condizioni plano altimetriche del sito ove si realizza l'intervento ;
- che siano dimensionati in modo adeguato gli interventi finalizzati al drenaggio in superficie e nel sottosuolo delle acque meteoriche, limitando tassativamente l'impermeabilizzazione del suolo, prevedendo quindi la permeabilità di tutti gli spazi aperti e la conformità con il principio di invarianza idraulica e idrologica in armonia con quanto previsto dal DDG 102 del 23.06.2021 del Dipartimento



Regionale dell'Urbanistica e del Dipartimento Regionale dell' Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ;

- che gli immobili che andranno a realizzarsi siano dotati di sistemi adeguati per la raccolta dell'acqua piovana da destinare all'irrigazione delle aree a verde e la pulizia delle superfici pavimentate;
- che in fase di cantiere siano adottate di misure di contenimento e mitigazione di emissioni inquinanti, come le polveri prodotte dalla movimentazione di terra, ricorrendo a provvedimenti quali la bagnatura e la copertura con teloni e le emissioni acustiche dei mezzi di cantiere;
- che il progetto preveda adeguati interventi finalizzati all'efficientamento energetico degli edifici e l'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di "edificio energia quasi zero" come disposto dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n.90/2013 ss.mm.ii;
- che in tutte le aree esterne venga privilegiata l'adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento dell'inquinamento luminoso attraverso l'uso di apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e permettere la direzione dei flussi luminosi verso il basso, nonché l'utilizzo di lampade a LED;;
- che vengano individuati spazi dedicati per l'alloggio dei contenitori ove conferire i rifiuti per la raccolta differenziata opportunamente schermati con impianti vegetazionali appropriati.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, ferme restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.